

Il limite dell'eroe

A differenza di altri supereroi, quelli targati Marvel mostrano il loro lato umano riuscendo così a catturare l'attenzione del pubblico

di Mariella Dal Farra

È sicuramente complicato scegliere la pubblicità giusta...



Giovedì 5 maggio *Captain America: Civil War* è uscito nelle sale segnando il migliore esordio per un film straniero nei primi quattro mesi dell'anno. Non è un'eccezione: da alcuni anni, i supereroi della Marvel sbancano al botteghino senza colpo ferire. *X-men*, *Daredevil*, *Iron Man*, *L'incredibile Hulk*, *Thor*, *Spiderman*, *The Avengers* e *I guardiani della Galassia* visitano regolarmente i nostri schermi cinematografici e domestici tenendoci avvinti alle loro storie,

tradizionalmente intrecciate ai destini del mondo.

Una lunga storia

L'universo Marvel nasce sotto forma di fumetto nel 1939, ma "la sua moderna incarnazione risale al 1961, anno in cui la casa editrice lanciò *I fantastici 4* e altri supereroi"¹ nati dalla fantasia di un gruppo di autori, il più noto dei quali è senz'altro Stan Lee. Fondata da Martin Goodman, la piccola impresa newyorchese² ha attraversato nel corso degli anni diverse vicissitudini, cambiando nome più volte, vedendo succedersi generazioni di grafici ed editori, fino alla recente acquisizione (2009), da parte della Walt Disney, di Marvel Entertainment: la consociata dell'editrice Marvel Worldwide Inc, nonché licenziataria sotto forma di film, telefilm, giochi, gadget e anche... carte di credito (la "Marvel MasterCard") degli oltre 8000 personaggi Marvel.

Come spiegare l'imperituro successo di questi supereroi, che conoscono oggi una rinnovata popolarità presso "grandi e piccini"? Fra i diversi fattori che contribuiscono a tale riuscita, è interessante soffermarsi sull'intuizione originale di Stan Lee. Infrangendo la convenzione stabilita dai fumetti dell'epoca, primi fra tutti *Superman* e *Batman* della competitor DC, la Marvel creò dei supereroi "litigiosi, rancorosi, che rifuggivano l'anonimato e le identità segrete a favore della notorietà"³. In altre parole, eroi che, accanto ai superpoteri, manifestavano debolezze molto umane, spesso esemplificate da handicap o limitazioni specifiche.

Turbe adolescenziali, stress, emarginazione...

Così, *Spiderman* "era insicuro e aveva problemi di socializzazione, come qualunque altro teen-ager"⁴; *Daredevil* ha acquisito i suoi poteri in un incidente che però lo ha reso cieco (gli altri suoi sensi sono super-sviluppati in

maniera compensatoria; per esempio, è dotato di un radar interno che gli consente di localizzare persone e oggetti); *Jessica Jones* soffre di Disturbo post-traumatico da stress e beve in maniera compulsiva; *Hulk*, nelle vesti del fisico Bruce Banner, ha difficoltà di integrazione sociale e di fatto non regge lo stress; gli *X-men* sono mutanti: quasi tutti/e hanno subito episodi di bullismo a scuola e maltrattamenti da parte delle famiglie in quanto "diversi"; *Iron Man* pare invincibile, ma il suo cuore è stato infranto, metaforicamente e alla lettera: ha un frammento di granata vicino al muscolo cardiaco, e solo lo scudo magnetico che indossa sul petto (e che deve ricaricare ogni giorno) gli consente di restare in vita. Tali vulnerabilità rendono da sempre i personaggi della Marvel psicologicamente più complessi dei loro colleghi, innescando meccanismi d'identificazione capaci di agganciare in maniera duratura la sensibilità di lettori e spettatori. A un livello più profondo, questi supereroi "vulnerabili" esprimono in maniera forse ingenua, ma efficace, un assioma basilare: il limite, la criticità, la debolezza sono suscettibili di trasformarsi in eccellenza, laddove adeguatamente elaborati, perché è proprio la difficoltà che ci spinge a "superare noi stessi". Essere coraggiosi significa dunque affrontare ciò che ci spaventa; chi non ha paura di nulla non può dirsi coraggioso, ma sociopatico...

Non è dunque un caso che i supereroi Marvel tendano a essere particolarmente popolari nelle fasi storiche in cui ci sentiamo più minacciati: per esempio negli anni sessanta, durante l'intensificarsi della Guerra fredda, così come a partire dall'inquieto inizio di questo nuovo millennio.

Per saperne di più

Fra le ultime produzioni Mar-

vel, segnaliamo le serie televisive *Daredevil* (due stagioni: 2015 e 2016) e *Jessica Jones* (2015), entrambe disponibili su Netflix. La guida definitiva al composito universo Marvel è online sull'omonimo sito all'indirizzo: marvel.com/universe/Main_Page.

note

¹ https://en.wikipedia.org/wiki/Marvel_Comics

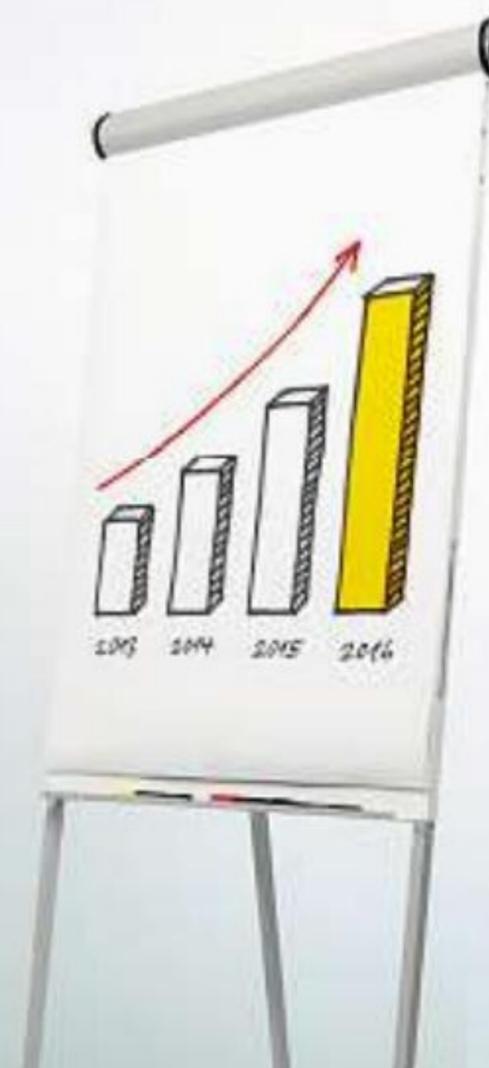
² Molte delle saghe sono ambientate in una New York "parallela", che rispecchia quella reale.

³ *Ibidem*

⁴ *Ibidem*



... ma con la lettera pubblicitaria
il vostro fatturato
aumenta di sicuro.



L'effetto fa la differenza.

Come PMI aumentate il successo della vostra pubblicità puntando sulla lettera pubblicitaria. Vi diciamo noi come fare: posta.ch/effetto-pmi

LA POSTA 

Dinamismo giallo.